

# Così i giovani studenti dell'Accademia SantaGiulia «ridisegnano» la Questura

Tra i progetti spiccano anche la realizzazione di una mostra e di un monumento

## Belle arti

■ Nel prossimo luglio la Questura di Brescia celebrerà il 110° anniversario dalla sua fondazione. E per esprimere nel modo più efficace il suo legame costitutivo con la città, ha scelto di coinvolgere le menti e le mani creative che vivono il territorio: i giovani studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, attivamente impegnati nella loro formazione tra arte, tecnologia e comunicazione visiva.

### Le opere intendono celebrare una storia che continua

**Legame.** Per celebrare il legame costitutivo tra la Questura e la sua città, sono stati messi a fuoco con l'Accademia. Il primo consiste nel rendere più familiare e accogliente l'impatto con l'edificio della Questura, complesso sito nel quartiere di San Polo, così da esprimere anche nella sua immagine e accessibilità lo stile che connota i servizi alla popolazione che Questura garantisce e coordina. Gli studenti del biennio della Scuola di Interior e urban design - coordinati dai professori Michele Scarpellini, Danilo Lazzaro

e Lodovico Reguitti - in questa prima fase realizzeranno tavole che rendano evidente il potenziale di miglioramento della sede, nella innovativa prospettiva del New European Bauhaus, ovvero della strutturazione bella, sostenibile, accessibile e inclusiva dello spazio.

**Memoria.** Il secondo progetto è una mostra che avvicini i giovani e rievochi alla cittadinanza la storia del suo rapporto con gli agenti di pubblica sicurezza. A partire da un ricchissimo repertorio di più di 36.000 immagini e documenti raccolti negli anni e curati dall'Associazione nazionale della Polizia di Stato, lavorerà alla mostra un gruppo coordinato dai docenti del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte - i professori Angelo Vigo e Camilla Gualina - e aperto agli studenti delle Scuole di Didattica dell'arte per i musei, Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico, e al Dipartimento di Progettazione e arti applicate.

Oltre alla mostra è prevista però anche la realizzazione di un monumento, che nascerà grazie allo sguardo artistico e



L'edificio. Così si presenta oggi la Questura

alla competenza tecnica degli studenti del biennio specialistico di Scultura pubblica monumentale. Il monumento intende onorare con un segno concreto, visibile e duraturo nel tempo, la memoria ai caduti in servizio e i valori che ne hanno improntato la professione. L'opera sarà collocata all'ingresso della Questura e i giovani artisti saranno guidati dal coordinatore di Scuola, il professor Paolo Sacchini e dai loro docenti, e artisti, Marco la Rosa e Stefano Bombardieri.

**L'incontro.** Il questore Giovanni Signer e il questore vicario Fausto Vinci hanno incontrato direttamente gli studenti nella sede dell'Accademia SantaGiulia per condividere il significato dei progetti e accompagnarli, con la loro presenza e testimonianza, a comprendere più in profondità il ruolo della Questura a servizio dei cittadini e della vita comunitaria. «Il compito del questore e

delle forze di polizia delle quali coordina l'azione - spiega Signer - è certamente quello di controllo e garanzia dell'ordine e della sicurezza, ma sempre più nella prospettiva della garanzia delle libertà e del buon vivere civile. Questo obiettivo viene realizzato giorno per giorno grazie all'Istituzione ma, soprattutto, grazie alle persone che ne incarnano i principi, lo spirito e i valori». «Con questo rapporto diretto che nasce dalla sensibilità del Questore verso lo sguardo dei giovani e dal rapporto consolidato dell'Accademia e del Gruppo Foppa con le istituzioni del territorio - sottolinea la direttrice dell'Accademia Cristina Casaschi - gli studenti sono chiamati a mettere a fuoco in una progettualità concreta le loro energie creative, le competenze tecniche maturate ma anche il loro vissuto di giovani cittadini consapevoli. E come sempre sapranno stupirci». //